

L'idea è nata tra la folla presente alla serata contro l'imperialismo



Nella foto accanto l'arrivo della delegazione greca dell'EDA all'aeroporto di Sestri

Viaggio nella Germania di Bonn alla vigilia delle elezioni

Adenauer tornerà alla testa del governo?



Si prevede un ministero di coalizione — Propaganda all'americana — Possibilità e limiti dell'Unione per la pace, sola forza in lizza a sinistra della socialdemocrazia

IN GRECIA LE CANZONI DI LOTTA DEL POPOLO LAVORATORE ITALIANO

Un giudizio di «Rinascita»

Il conflitto fra

India e Pakistan

Nel numero di questa settimana l'articolo di G.C. Pajetta — Pintor sulla lettera di Nenni

Il numero di Rinascita di questa settimana pubblica — oltre all'articolo del compagno Lama sulla FSM di cui abbiamo pubblicato un resoconto ieri — due articoli di particolare attualità: uno del compagno Giancarlo Pajetta sul conflitto indo-pakistano e uno del compagno Luigi Pintor sulla lettera di Nenni. L'articolo del compagno Pajetta analizza le ragioni vere dell'esplosione del conflitto fra India e Pakistan (i problemi non risolti al momento della liberazione del lascio colonialista e l'azione avventuristica promossa da gruppi dirigenti incapaci di risolvere i problemi interni) e quindi ribadisce che i comunisti italiani sono ancora una volta per la pace. «Dobbiamo di restare ancora una volta che valga che non si tratta di difesa contro l'imperialismo che aggredisce o di ribellarsi al suo che vuole rimanere con le armi».

Uno stand per finanziare la tournée del «Nuovo Canzoniere» - Trecento delegati e duecento diffusori oggi al Convegno nazionale degli «Amici dell'Unità» - Presenti Longo, Alicata e Bufalini - Domani alle 17,30 il discorso del segretario del PCI

Dal nostro inviato

GENOVA, 10

Folla e calore umano. Il diciannovesimo Festival nazionale dell'Unità è appena giunto a metà della sua vita; ma già si può dire che la tradizione vien rispettata in pieno. Festa di popolo, ma anche cosciente, attiva partecipazione ad una manifestazione che ha una prevalente, nettissima caratterizzazione politica. La folla, cioè, che arriva nei viali della Fiera internazionale del mare, non vuole difatti, soltanto divertirsi. Una serata e un giorno intero sono trascorsi finora da quando il Festival è stato aperto al pubblico. Da quel che si è visto in queste ore si può già dedurre che l'interesse e la passione che accompagna le feste della stamperia comunista sono più che mai vivi anche in questa edizione genovese. Nonostante l'incertezza del tempo, nonostante le violente folate di scirocco che hanno costretto gli organizzatori a rapidi movimenti di programma, almeno quindicimila persone si sono avvicinate ai ricami della Fiera. Non è cosa da poco soprattutto se si pensa che soltanto nelle due prossime giornate si svolgeranno le manifestazioni più attese e che sotto il più grande padiglione di Genova si può raggiungere la cattedrale del Festival.

Messaggio di «Tribuna Ludu» per il Festival dell'Unità

NEGATO ALL'INVIATO DEL GIORNALE POLACCO IL VISTO D'INGRESSO IN ITALIA

La direzione di «Tribuna Ludu» l'organo del Partito operaio unificato polacco ha rifiutato al nostro inviato il seguente telegramma: «Car compagni, con profondo rammarico vi comunichiamo che il nostro inviato compagno Kuczyński non potrà essere presente alla Festa nazionale dell'Unità perché non ha ricevuto il visto di ingresso in Italia. Non potendo con grande interesse e simpatia la lotta che l'Unità conduce per la pace e per il progresso sociale e siamo convinti che la vostra azione porterà risultati positivi al vostro paese e al vostro popolo».

Quali prospettive?

Nel corso di questo viaggio elettorale nella Germania di Bonn (D) che mi ha portato dalla Baviera all'Assia e dalla città di Ruhr alla città di Amburgo ho parlato con decine di persone esponenti e candidati della CDU (Unione tedesca della parte sinistra) e della FDP (partito liberale) con dirigenti sindacali e giornalisti intellettuali operanti in Germania. Ad ognuno ho un'ambasciatore per la domanda: quali sono a suo parere le prospettive dopo le elezioni? Ecco nell'ordine di precedenza le risposte ricevute: 1) un governo tra la CDU e la FDP (partito liberale) è la soluzione più probabile; 2) un governo CDU-CSU (partito cristiano) è la soluzione più probabile; 3) un governo SPD-FDP (partito socialdemocratico) è la soluzione più probabile; 4) un governo CDU-CSU-FDP è la soluzione più probabile; 5) un governo CDU-CSU-FDP-LDP è la soluzione più probabile.

La seconda ragione

La seconda ragione della debolezza della CDU è da ricercare all'interno stesso della organizzazione. In essa molti intellettuali molto esponenti politici ma la manca una minima base di massa soprattutto nelle fabbriche. Una terza ragione che rende così problematico per la CDU il raggiungimento del 50% dei voti è proprio la consistenza generale che essa non ha raggiunto. Sembra un gioco di parole, ma è un fatto. Se infatti invece del 5% la CDU raggiungesse solo il 4,9% i voti ad essa dati non solo non servirebbero a nulla ma farebbero il gioco della CDU-CSU a danno della SPD, alla quale almeno una buona parte di quel 4,9% di voti sarebbe stata sottratta.

Sul N. 36 di Rinascita da oggi nelle edicole

- Strumenti della pace (editoriale di Gian Carlo Pajetta)
● Vetro al Congresso della Federazione sindacale mondiale: Punti fermi e problemi aperti (Luciano Lama)
● Un opuscolo dei «Quaderni rossi» (r.l.)
● Pietro Nenni al guado (Luigi Pintor)
● Capitale sommersa (Ottavio Cecchi)
● India e Pakistan: i poveri pagano la guerra (Giorgio Sienorini)
● Iomano gli appetiti nella «Grande Germania» (Sergio Segre)
● Ruzzumo a Londra (Ugo J. Hobbsbaum)
● Le due anime di Visconti (Mino Argentieri)
● Il discorso degli anni cinquanta (Gian Carlo Verretti)
● La «Cronache» di Cesare Campioli (Arturo Colombi)
● Che cosa è la Popart? (Lee Baxandall)
● Gruppo '63 e romanzo sperimentale (Mario Spinella)
● La Grecia alla vigilia della crisi (Invero (Giamaschi)
● Commenti, note e critiche di Raimo Cipriani, Luigi Pestalozzi, Bruno Schabertl

Osservatorio economico N. 3

- Le partecipazioni statali
● La congiuntura in Italia e all'estero
● Paesi socialisti la pianificazione romana

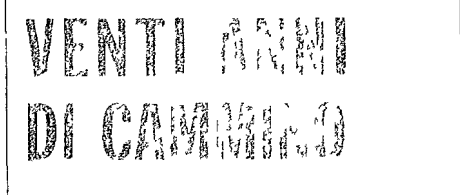
Oggi a Pontedera

Convegno su poteri locali e occupazione operaia

PONTEDERA 10. Domani mattina presso l'Edificio comunale di Pontedera si terrà alle ore 9 il convegno convocato dall'lega nazionale dei comunisti e presieduto unitamente all'Unione comunista di Pontedera il convegno che ha carattere nazionale e si occuperà di poteri locali e occupazione operaia. Nel quale di un'ora e mezza si parlerà di: Relatori il convegno sui vari aspetti del problema. Enzo Sant'anni dell'PCI Livorno, Michele Sestini del PCI Livorno, Paolo del PCI Livorno, i fatti della direzione della Lega dei Comuni. Al convegno si parteciperà del convegno del Mezzogiorno del Piemonte della Lombardia del Friuli della Toscana. Invece di centri più colti di edizioni di orari di lavoro e di licenziamenti.

E' uscito un numero speciale (251) de

Il Calendario del Popolo di 68 pagine su carta patinata dedicato a



Il mondo e il nostro Paese in particolare - L'avanzata del socialismo e la rivoluzione coloniale - La scienza e la tecnica - La cultura in tutti i settori

Piero Campisi

Dal nostro inviato AMBURGO 10. Proximo ancilliere tale con accenti d'ipotesi che il 19 settembre sarà nuova mente l'ora quasi novante Konrad Adenauer? L'interrogativo che nell'assenza di un'opinione su una soltanto di queste o paradosso riesce ancora a noi è stato in alcuni ambienti giornalistici descritto in ogni caso e nei giorni del vecchio tribunale coronare la sua vita durante un grande governo di unità nazionale? un governo nazionale (di socialdemocratico) in tale governo è fra le ipotesi più probabili. Il partito di sinistra si prepara a fare i conti su quel che uscirà. Le urne il 19 settembre.

Quali prospettive? Nel corso di questo viaggio elettorale nella Germania di Bonn (D) che mi ha portato dalla Baviera all'Assia e dalla città di Ruhr alla città di Amburgo ho parlato con decine di persone esponenti e candidati della CDU (Unione tedesca della parte sinistra) e della FDP (partito liberale) con dirigenti sindacali e giornalisti intellettuali operanti in Germania. Ad ognuno ho un'ambasciatore per la domanda: quali sono a suo parere le prospettive dopo le elezioni? Ecco nell'ordine di precedenza le risposte ricevute: 1) un governo tra la CDU e la FDP (partito liberale) è la soluzione più probabile; 2) un governo CDU-CSU (partito cristiano) è la soluzione più probabile; 3) un governo SPD-FDP (partito socialdemocratico) è la soluzione più probabile; 4) un governo CDU-CSU-FDP è la soluzione più probabile; 5) un governo CDU-CSU-FDP-LDP è la soluzione più probabile.

La seconda ragione. La seconda ragione della debolezza della CDU è da ricercare all'interno stesso della organizzazione. In essa molti intellettuali molto esponenti politici ma la manca una minima base di massa soprattutto nelle fabbriche. Una terza ragione che rende così problematico per la CDU il raggiungimento del 50% dei voti è proprio la consistenza generale che essa non ha raggiunto. Sembra un gioco di parole, ma è un fatto. Se infatti invece del 5% la CDU raggiungesse solo il 4,9% i voti ad essa dati non solo non servirebbero a nulla ma farebbero il gioco della CDU-CSU a danno della SPD, alla quale almeno una buona parte di quel 4,9% di voti sarebbe stata sottratta.

Ma oltre a questo, il partito di sinistra si prepara a fare i conti su quel che uscirà. Le urne il 19 settembre.

Il primo chiarimento è che...